



COMUNITA' PASTORALE

San Paolo VI

Parrocchie

Maria Immacolata - Calderara

Santi Martiri Nazaro e Celso - Dugnano

S. Maria Assunta – Incirano

Consiglio Pastorale

21-05-2019

Ore 21,00

presso Centro Cardinal Colombo

Incirano – via San Michele del Carso 59

ORDINE DEL GIORNO

Pregiera iniziale

Approvazione verbale del 2 aprile 2019 (**Allegato A**)

Approfondimenti

1. Verifica del lavoro del CPCP nel mandato 2015-2019 – in allegato (B) i temi trattati e brevi eventi della vita del CPCP

In questo incontro, quasi al termine del mandato iniziato nel 2015, raccogliamo qualche riflessione come verifica del lavoro svolto dal consiglio Pastorale in questi anni.

Lo scopo non è quello di una verifica fine a se stessa (è andato bene, è andato male...) ma piuttosto è quello di raccogliere suggerimenti pratici per il buon funzionamento del Consiglio stesso, che possano essere utilizzati nel prossimo mandato del Consiglio pastorale della Comunità che si andrà ad eleggere nel prossimo mese di ottobre.

Per questo ci soffermiamo solo sul metodo e sulla esperienza di lavoro di questi anni in vista di possibili suggerimenti:

- Come valuto il clima del nostro radunarci e del nostro lavorare insieme? La partecipazione è stata attiva, costante, costruttiva?
- Osservazioni sul metodo di lavoro del Consiglio pastorale: ha permesso di riflettere e discernere in modo adeguato? Ha favorito l'espressione di ciascuno? Ha potuto essere colta con chiarezza la sostanza delle questioni e le decisioni operative? C'è stata una concreta verifica dei passi compiuti?
- Nel merito dei lavori: quali scelte abbiamo compiuto e quali argomenti abbiamo trattato con più frutto? (cf. allegato B)
- Cosa consegniamo come invito e suggerimento al nuovo Consiglio Pastorale?

2. Costituzione Commissione Elettorale

Punto 3.1 Direttorio: La commissione elettorale nelle comunità pastorali (i cui membri non dovranno essere in numero eccessivo), fatta salva la presenza di diritto dei segretari degli organismi uscenti (CPCP e CAECP), sarà scelta dal responsabile, dopo essersi confrontato con i consiglieri uscenti, avendo cura di garantire la presenza di fedeli appartenenti alle diverse parrocchie della comunità.

La commissione elettorale è presieduta dal responsabile della comunità pastorale e dura in carica fino all'insediamento dei nuovi consigli. Ha il compito di preparare e sovrintendere il rinnovo dei consigli.

Comunicazioni:

- Programmazione dei prossimi mesi
- Varie ed eventuali

Allegato A

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE del 2 aprile 2019

ORDINE DEL GIORNO

Pregghiera iniziale

Approvazione verbale del 19 febbraio 2019 (**Allegato A**)

Approfondimenti:

1. Situazione economica delle tre parrocchie

Presentazione del Rendiconto delle tre Parrocchie della Comunità Pastorale.

2. Come far fronte alle future spese nelle nostre Parrocchie?

Il rifacimento del salone ad Incirano, i recenti interventi in santuario a Dugnano, interventi a Calderara richiederanno spese notevoli a cui le semplici offerte dei fedeli non potranno far fronte. Il CP è sollecitato a offrire ipotesi di finanziamento e di sensibilizzazione della comunità e di enti che possano collaborare, proseguendo il discorso iniziato lo scorso Consiglio Pastorale

Varie:

Comunicazioni:

- Programma dei prossimi mesi
- Varie ed eventuali

Il giorno 2 aprile 2019, alle ore 21:00, presso il Centro Cardinal Colombo di Incirano, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale S. Paolo VI formata dalle Parrocchie di Maria Immacolata in Calderara, dei Ss. Nazaro e Celso in Dugnano e di S. Maria Assunta in Incirano.

Sono assenti giustificati Don Giampiero Borsani, Don Giorgio Palatty, Sandra Caldara, Nicoletta Saita, Alex Tonello, Antonella Medaglia, Stefania Artioli e Ambrogio Rebosio.

Presiede il responsabile della Comunità Pastorale Don Luca Andreini.

Moderatore della serata è Roberto Ghioni.

Approvazione verbale del 19 febbraio 2019

Il verbale è approvato all'unanimità.

Approfondimenti:

1. Situazione economica delle tre parrocchie

Don Luca: con la presentazione della situazione economica delle parrocchie, rispondiamo ad un adempimento a cui siamo tenuti. Il rendiconto di ciascuna parrocchia è stato approvato dal competente CAEP.

Il rendiconto si presenta come uno strumento di verifica e di aiuto nel discernimento pastorale riferito alla vita della Parrocchia; è composto da una prima parte che riguarda l'attività istituzionale delle Parrocchie, cioè le attività ordinarie e una seconda parte che

riguarda le attività non istituzionali (gestione immobiliare, entrate o uscite straordinarie, movimenti di capitale...).

Attività ordinarie (istituzionali):

Nella parte delle entrate: manca il contributo dell'8% derivante dalla legge regionale 12/05 in quanto il Comune non lo aveva ancora corrisposto. Lo ha appena concesso, riducendo sensibilmente tale contributo già erogato in passato con una cifra annuale forfettaria.

Quello che si nota è che tutte e tre le parrocchie vedono diminuire le entrate ormai sistematicamente. Questo è dovuto anche al fatto che è diminuita la presenza delle persone alla domenica in tutte e tre le Parrocchie e in tutte le celebrazioni. Inoltre non c'è più un senso forte di appartenenza alla propria Chiesa. Le persone di una certa età sono ancora attente a ciò mentre i giovani sono meno sensibili su questo punto.

Le uscite legate alle attività istituzionali aumentano anche per i lavori "straordinari" legati al mantenimento, messa insicurezza e decoro delle strutture.

Sottolineo anche che la POSL è una realtà che contribuisce alle necessità dell'oratorio, contribuisce e paga le spese, oltre che ad intervenire ad aiutare nei lavori.

Attività non ordinarie:

in questa parte la voce che pesa in maniera sostanziosa riguarda le tasse che vengono corrisposte al Comune/Stato soprattutto per quanto riguarda l'IMU/TASI e TARI.

La situazione patrimoniale di tutte e tre le Parrocchie chiude in negativo. Abbiamo abbassato leggermente le esposizioni verso le banche ed i fornitori, ma c'è ancora molta strada da fare.

Se facciamo una riflessione più pastorale su queste cifre dei rendiconti possiamo constatare una certa autoreferenzialità del vissuto della nostre parrocchie, nel senso che il grosso dei nostri sforzi economici e dell'impiego delle risorse è in funzione del mantenimento delle nostre strutture. Spendiamo molto per tenere su i nostri muri e sempre, però, dobbiamo chiederci "perché li dobbiamo tenere su?". Le cifre non rendono giustizia di quanto facciamo per l'educazione e la carità ma comunque queste cifre non sono paragonabili a quanto spendiamo per le strutture.

Approfondimenti:

2. Come far fronte alle future spese nelle nostre Parrocchie?

Don Luca.:

- La vendita del terreno di Calderara, nonostante avessimo tutte le autorizzazioni, è ancora in attesa di una soluzione; il termine dell'autorizzazione diocesana è il 24 aprile: vedremo se entro quella data potremo concludere la vendita.
- La casa di Incirano è ancora senza acquirenti.
- La modifica della natura del contratto della scuola Don Bosco con annessa casa "ex parrocchiale" è bloccata in quanto si deve ottenere autorizzazione dal Ministero che ha richiesto ulteriore verifica sul valore artistico e storico di scale e piastrelle, e richiede un estratto del catasto teresiano.
- Per i campi di Calderara si sta valutando una proposta di utilizzo di una parte dei campi, giunta da parte di una erigenda ADS.
- La casa dietro al Santuario di Dugnano: rimane sempre casa per richiedenti asilo, ma muta la configurazione giuridica in quanto non sarà più in capo alla prefettura; a seguito dei nuovi bandi promossi dalla legge recentemente approvata la Caritas diocesana ha ritenuto di non partecipare più al sistema di accoglienza gestito dalle Prefetture/Stato in quanto si prevede un tipo di accoglienza senza alcuna attività di sostegno o promozione di integrazione, volendo scoraggiare la modalità di accoglienza diffusa sul territorio, preferendo (anche per motivi di risparmio) tagliare i servizi di educazione civica, insegnamento lingua, inserimento sociale. La diocesi ha deciso quindi di assumere direttamente, tramite la Caritas, l'onere dell'accoglienza.

- Si da lettura del contributo scritto fatto pervenire da Stefania Artioli: "volevo segnalare, alcune riflessioni in merito all'ordine del giorno del CPCP.
 - 1) La prima riguarda il valutare la costituzione di una corretta forma giuridica di Ente Ecclesiale e/o Onlus dedicata (tipo Casa della Carità –PAOLO VI) atta a raccogliere il 5 per mille dall'IRPEF del perimetro "fedeli", presentando domanda nei tempi previsti, e sensibilizzando in modo adeguato l'assemblea dei fedeli.
 - 2) Per ottenere invece un incremento costante del flusso di cassa, immaginavo si possa organizzare una vendita torte mensile/domenicale/parrocchiale, cercando di allargare il bacino delle fornitrici (in modo da generare maggiore inclusione delle nonne/vedove). Tale attività potrebbe anche essere propedeutica alla "rifondazione" e/o "rivitalizzazione" di "reali" gruppi della terza età nelle nostre 3 parrocchie.
 - 3) Come ulteriore ipotesi si potrebbe immaginare, come mi sembra abbia lanciato Don Agostino allo scorso CPCP, una forma di sottoscrizione che preveda a fronte di una quota X di donazione, l'offerta da parte della Parrocchia del costo dell'incisione della propria lapide comprensiva della dizione "Benefattore della Comunità Paolo VI" oppure la possibilità di essere inseriti in una targa di benemeriti benefattori, relativa all'opera realizzata (Casa Carità e/o Cucina Calderara) etc... etc. Si potrebbe inoltre prendere accordi con Marmisti (magari uno per ogni Parrocchia) chiedendo l'incisione come loro offerta pro-Comunità.

- Si da lettura del contributo scritto fatto pervenire da Antonella Medaglia: "volevo proporre, per quanto riguarda i lavori straordinari nelle parrocchie, di far quantificare tutti i lavori che ci sono da fare in modo da avere un'idea delle cifre da spendere e di conseguenza informare tutta la comunità (usando tutti gli strumenti a disposizione: avvisi, volantini, bacheche, Facebook, ecc., per informare tutti dei lavori e mettere il codice iban per chi volesse contribuire). È necessario anche capire che tipi di lavori ci sono da fare, perché qualora si trattasse di riqualificazioni energetiche oltre il 25%, ci sono molte agevolazioni vantaggiose. Se fosse necessario potrei chiedere a qualche fornitore che lavora per il mio studio, per dei preventivi. In seconda istanza, si potrebbe chiedere ad un istituto di credito. Sicuramente bisogna però avere un'idea delle cifre".

Ornella M.:

- servono, come ho detto l'altra volta, sponsorizzazioni: rivolgersi a banche, a centri commerciali, al vicino Carrefour e perché no anche al Comune. Occorrono persone che portino avanti qualsiasi iniziativa e si interessino delle scadenze dei bandi, dei contatti vari, etc...
 - trovare famiglie che possono fare una donazione, e approfondire se si può ottenere la detrazione (26%?).
 - rivolgersi alle imprese della città di Paderno Dugnano, soprattutto quelle ditte dirette da Dugnanesi. Anche per questa proposta ci deve essere un incaricato che faccia un'indagine e contatti poi i dirigenti delle imprese.
 - Ci possono essere vendite straordinarie, pranzi o cene. Anche qui servono persone che si impegnino nella preparazione (ultimamente ho partecipato a due cene in oratorio ed in cucina c'era solo una persona). In questi casi la raccolta fondi è minima, ma è pur sempre una goccia nel mare.
 - Domenica scorsa sulla piazza della Chiesa c'era il gazebo con il cartellone relativo al rifacimento del salone di Incirano. I cartelloni erano chiari; io avrei inserito anche i costi in modo dettagliato come ho suggerito nell'altro Consiglio Pastorale.
- Ho apprezzato che i Sacerdoti della Comunità Pastorale abbiano fatto cenno all'iniziativa alla fine della Messa domenicale, non lasciando solo al lettore l'incarico della comunicazione.

- Naturalmente, come in una famiglia, il padre parla con i propri familiari dei problemi che si presentano, proporrei ai sacerdoti di trovare il momento più opportuno per parlare in modo sereno con i parrocchiani dei problemi anche economici della Comunità, non tanto per chiedere soldi, ma soprattutto per responsabilizzare tutti, per non delegare, per non essere indifferenti, perché ognuno faccia la propria parte: non il tanto di pochi, ma il poco di tutti.
- Invitare a gesti concreti che abitano a donare. Programmare una somma per la carità (la famosa decima...): se puoi fare qualcosa, fallo!.

Elisa C.: chiede di analizzare quali sedie si possono mettere nel salone sotto al santuario e magari "vendere" la sedia. Don Luca sul tema aggiunge che si potrebbe fare una inaugurazione del salone.

Annamaria S.: provare a contattare bancobuilding che mette in contatto varie imprese con opere di carità.

Davide C.: propone di fare teatri continui, attività tipo *Running* (che portano cassa) e fare magari un volantino con scritto qualcosa come "I need you".

Don Luca.: prepareremo un foglio per una piccola comunicazione di qualche cifra per informare la comunità. Vedremo di trovare proposte specifiche. Informo inoltre che ci sono due realtà a Dugnano che si sono offerte di sistemare 2 cose ben specifiche.

Comunicazioni:

Programma dei prossimi mesi

- 28 aprile festa di Incirano, nella ricorrenza della Festa della Dedicazione della Chiesa, con Don Giacomo Brogin SDB;
- Nel mese di maggio: preghiere nelle famiglie "mese per le vocazioni e per la perseveranza";
- 12 maggio festa di Dugnano in quanto in questa data (seconda domenica del mese) è avvenuta la traslazione delle reliquie;
- 31 maggio. Festa della comunità come anno scorso con un momento di condivisione (incaricati per organizzazione: Lucia B., Elisa e Giuseppe R.);
- 26 maggio anniversari a Calderara;
- 15 giugno ordinazione di Don Giacomo Brogin;
- 16 giugno prima messa (incaricati per organizzazione: Riccardo, Tecla, Annamaria M., Giuseppe R., Suor Lucia);
- Nel mese di giugno si festeggerà anche il 50esimo di ordinazione di Don Agostino;
- 10 giugno inizierà l'oratorio feriale con modalità consueta.

Varie ed eventuali

Ornella M.: E' bello che i sacerdoti spieghino i gesti e i simboli della liturgia, passando dalla logica del "si è sempre fatto così" a quella del "perché di tal segno" rendendoci così più consapevoli e più maturi nel cammino di Fede. Mi riferisco alla catechesi delle domeniche di Quaresima sul Triduo Pasquale e all'imposizione delle ceneri non più nella I domenica di Quaresima, ma nella I settimana di Quaresima. Condivido tale scelta perché un gesto di tradizione diventa un gesto di consapevolezza che mi introduce in un cammino di conversione e quindi stride un po' con la gioia pasquale della domenica, ma chiedo se in futuro, quando ci saranno cambiamenti, motivazioni e spiegazioni possano essere fatte in anticipo per sganciarci da rigide posizioni e vivere meglio il gesto liturgico.

La seduta è tolta alle ore 23.30.

Le Segretarie del Consiglio Pastorale

Lucia Bazzani

Elisabetta E. Gasparini

Annamaria Macagnino

Il Responsabile della Comunità Pastorale

Don Luca Andreini

Allegato B

Percorso del Consiglio Pastorale della Comunità (2015-2019)

Sedute Consiglio Pastorale della Comunità

Ordini del giorno - quadriennio 2015-2019

Sul sito tutti i verbali completi con gli allegati

16/06/2015	Trasferimento di suor Ivana Angioletti a nuovo incarico, a partire dalla fine delle attività estive.
12/09/2015	Presso il Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso: inizio anno Pastorale
29/09/2015	<p>1. Prossime iniziative pastorali previste dal Calendario Liturgico come confronto e verifica vedi calendario 2014:</p> <ul style="list-style-type: none">- Giornata Missionaria Mondiale- Sante Quarantore- Avvento e Visita alle Famiglie per la Benedizione Natalizia <p>2. Possibili iniziative pastorali nell'Anno del Giubileo della Misericordia (8 dicembre 2015/20 novembre 2016) Si faccia particolare riferimento alla Bolla del Papa (già in possesso dei consiglieri) in particolare ai numeri 13/17</p> <p>3. Costituzione delle Prime Commissioni di Lavoro stabili:</p> <ul style="list-style-type: none">- Oratorio- Carità- Liturgia
24/11/2015	<p>1. "Misericordiosi come il Padre": l'Anno Santo della Misericordia come guida alla nostra vita pastorale</p> <ul style="list-style-type: none">• Come possiamo vivere la Misericordia nella nostra pastorale ordinaria?• Quali iniziative nell'Anno del Giubileo ci potranno aiutare ad annunciare e vivere la Misericordia?• Come rendere il prossimo Natale un reale evento di annuncio e celebrazione della Misericordia? <p>2. Breve verifica della Giornata Missionaria e delle Giornate Eucaristiche</p> <p>3. Verifica orario S. Messe feriali pomeridiane nella parrocchia di Dugnano</p> <p>4. Nomina nuovo rappresentante al Consiglio Pastorale Decanale</p>
26/11/2015	Visita pastorale del Cardinal Angelo Scola
05/02/2016	<p>1. Visita Pastorale: incontro con il Vicario Episcopale Mons. Piero Cresseri</p> <p>2. Nomina nuovo rappresentante al Consiglio Pastorale Decanale</p>
17/03/2016	La "Pluriformità nell'unità" (cfr. Lettera Pastorale dell'Arcivescovo, "Educarsi al pensiero di Cristo", pag. 68): quale rapporto tra le diverse componenti locali e associative dentro la Comunità Pastorale, così da permettere un cammino unitario nel rispetto

	<p>delle peculiarità di ciascuno?</p> <p>Si propone di affrontare la tematica con il metodo del "laboratorio": avviare la riflessione e il confronto prendendo in esame un "caso" concreto di vita pastorale (non riferito alla vita della nostra Comunità Pastorale). Vedi allegato 'B'.</p> <p>Potrebbe essere utile anche che i consiglieri che lo desiderano si incontrino in modo informale prima della seduta del Consiglio: i moderatori si renderanno disponibili nel proporre qualche momento di incontro.</p> <p>Il "caso pastorale" è solo uno spunto per allargare la nostra riflessione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella vita delle Parrocchie/Comunità Pastorale a quali iniziative bisogna dare priorità? Perché? • Che peso deve avere la decisione/proposta dell'istituzione (Diocesi, Parrocchia, Comunità Pastorale) rispetto alle esigenze/proposte di realtà più spontanee e di base? • Cosa potrebbe permettere il dialogo e la sintonia di realtà fra loro omogenee (ad esempio: tra più parrocchie, tra più gruppi pastorali, tra associazioni o movimenti riconosciuti dalla Chiesa), cioè chi o cosa decide a chi dare spazio e seguito?
10/05/2016	<p>1. Presentazione Situazione Economica delle Parrocchie di Calderara, Dugnano e Incirano.</p> <p>2. Riflessione sull'utilizzo dei beni economici nella nostra Comunità Pastorale. Aiuto per la Riflessione: Diocesi di Milano Sinodo 47°, Parte Seconda, Sezione IV – Strumenti a servizio della Pastorale, I beni economici, Principi generali</p>
11/06/2016	<p>Comunicazioni da parte di Mons. Mario Delpini, Vicario generale e Vicario per la formazione permanente del clero: don Luca Parolari ha segnalato un grave problema personale e ha chiesto di lasciare la Comunità Pastorale.</p>
17/09/2016	<p>Presso la Villa del Sacro Cuore di Triuggio: guardando all'anno pastorale che inizia.</p> <p>L'orizzonte: vivere la vita</p> <p>La via: educarsi al pensiero di Cristo</p> <p>Il centro: annunciare la misericordia di Dio e testimoniare la gioia di vivere</p> <p>Una scelta di campo: la famiglia come soggetto di evangelizzazione</p>
18/10/2016	<p>"La missione della Chiesa e la pastorale missionaria nella nostra Comunità"</p> <p>Si invita a leggere e meditare con attenzione i testi allegati (Allegato A). Possiamo poi confrontarci a partire dalle seguenti richieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identifico due o tre esperienze della nostra CP che esprimono una apertura "missionaria", cioè di incontro reale della vita delle persone e di annuncio del Vangelo. • Identifico due o tre esperienze della nostra CP che invece esprimono la tentazione di "semplice amministrazione" o di "autopreservazione" della Parrocchia. • Come avere una vera attenzione alla missione della Chiesa nella vita delle nostre Parrocchie.

	<ul style="list-style-type: none"> •Proposte di "conversione missionaria" nella linea indicata dal Papa.
22/11/2016	<p>Il lavoro del CPCP prenderà spunto dal testo allegato (Allegato A) offerto alla riflessione dei consiglieri.</p> <p>In piccoli gruppi ciascuno sarà invitato a esprimere quali sono - a suo avviso - le priorità per la nostra vita pastorale; e offrire poi insieme suggerimenti e proposte concrete in merito.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali di questi 7 ambiti, legati alla famiglia, mi sembrano più necessari? - Come possiamo concretizzare questa attenzione? Definendo proposte, modalità possibili (non solo sogni) e forze da coinvolgere... - Quali altri aspetti della vita pastorale mi sembra che, di conseguenza, si possano in qualche modo ridurre o mettere in secondo piano?
10/01/2017	<ol style="list-style-type: none"> 1. Breve verifica del tempo di Avvento e di Natale vissuto nella Comunità Pastorale. 2. Proposte per i prossimi mesi (vedi calendario comunitario). Particolare riferimento alla prossima visita del papa a Milano: vedi allegato A, lettera del Consiglio Episcopale Milanese. 3. Proposte per la prosecuzione del lavoro iniziato nelle sedute sulle priorità pastorali (a cura del Parroco)
28/02/2017	<p>La comunità come "famiglia di famiglie": si prega di leggere con attenzione il testo (Allegato A) per presentare poi nella seduta del CPCP osservazioni, sottolineature, modifiche</p> <p>Comunicazione in merito a quanto emerso nella "commissione per le figure educative" (Allegato B)</p>
25/03/2017	Visita Papa Francesco
09/05/2017	<p>"Famiglia e vita di fede", "Famiglia e educazione", "Famiglia e fragilità": si prega di leggere con attenzione il testo (Allegato A) per presentare poi nella seduta del CPCP riflessioni, osservazioni, sottolineature, modifiche.</p>
25/05/2017	<p>Brevi comunicazioni prima del periodo estivo: il Vicario Episcopale Mons. Piero Cresseri ha comunicato che verrà destinato un prete alla nostra Comunità Pastorale a partire da settembre, con l'incarico di occuparsi prevalentemente della Pastorale Giovanile e degli oratori. Si tratta di Don Nazzareno Mazzacchi, 36 anni, prete dal 2009.</p>
14/06/2017	Presentazione Situazione Economica delle Parrocchie di Calderara, Dugnano e Incirano
09/09/2017	<p>Presso la Villa Sacro Cuore: inizio nuovo anno pastorale.</p> <p>Don Luca legge, spiega e commenta il brano degli Atti degli Apostoli (10,1 – 11,18). In questo brano ci sono dei riferimenti attuali alla nostra comunità. Don Luca sottolinea come dobbiamo passare da una comunità statica del " si è sempre fatto così " ad una comunità missionaria attenta ad un mondo esterno che è indifferente e distratto e a cui dobbiamo annunziare la Parola</p>
17/10/2017	<ol style="list-style-type: none"> 1. La celebrazione delle Esequie e la vicinanza alle famiglie che vivono un lutto: contributi del CPCP alla riflessione iniziata dalla

	<p>Diaconia anche a seguito del Direttorio Diocesano (Allegato C)</p> <p>I consiglieri sono invitati alla lettura del Direttorio allegato e a contribuire alla verifica di quanto già si vive nelle nostre Parrocchie, e a offrire proposte per rendere sempre più significativa la celebrazione delle esequie e l'incontro, la vicinanza e l'annuncio evangelico con le famiglie che vivono l'esperienza del lutto.</p> <p>2. "La centralità della celebrazione dell'Eucarestia domenicale")</p> <p>Presentazione del tema per la prossima seduta del CPCP (don Luca)</p> <p>Proposta di indagine conoscitiva sulla partecipazione alla Messa domenicale nelle Chiese della Comunità Pastorale</p> <p>Prime proposte sulla modifica dell'orario festivo delle SS. Messe nel periodo estivo</p> <p>3. Proposte per il tempo di Avvento:</p> <p>Ascolto della Parola di Dio</p> <p>Preghiera e Liturgia</p> <p>Cammino di carità</p> <p>Specifiche attenzioni nelle benedizioni alle famiglie e in altre realtà</p>
08/11/2017	<p>Chiusura visita Pastorale del Card. Scola da parte del nuovo arcivescovo mons.Mario Delpini</p>
12/12/2017	<p>"La centralità della celebrazione dell'Eucarestia domenicale: "Discussione e proposte.</p> <p>Come aiuto alla riflessione, si allegano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro della Commissione Consiliare (Allegato B) - Analisi dati della consultazione sulla Frequenza alla S. Messa domenicale (Documento separato) <p>Considerata l'ampiezza del tema si invita a preparare interventi precisi e abbastanza concisi per favorire la partecipazione di tutti e un adeguato tempo di confronto</p>
15/02/2018	<p>Approfondimenti:</p> <p>Sinodo Minore – Chiesa dalle Genti Rispondiamo all'invito dell'Arcivescovo e ci interroghiamo su cosa vuol dire essere Chiesa che si riconosce convocata da tutte le genti e interpellata da tutte le genti. Siamo invitati a prepararci leggendo con attenzione la scheda allegata (Allegato B), così da condividere riflessioni, provocazioni e proposte che nascono da questo testo. Le domande proposte sono molte: sarà utile soffermarsi solo su quel punto (o quei punti) che ci attirano e ci interpellano in modo particolare. Chi desidera può prendere visione del testo preparatorio del sinodo (documento allegato alla mail di convocazione del CPCP, oppure al link http://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/chiesa-dalle-genti-ecco-il-testo-guida-per-un-confronto-capillare-199481.html)</p> <p>Programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del lavoro di discernimento sull'uso delle strutture parrocchiali. - Breve aggiornamento sul lavoro delle Commissioni
10/04/2018	<p>LE STRUTTURE, IL PROGETTO, LE URGENZE.</p> <p>Ci proponiamo un esercizio di "discernimento pastorale" su come affrontare le esigenze di ristrutturazione, adeguamento, mantenimento dei beni immobili di proprietà delle nostre</p>

	<p>Parrocchie in base alle necessità pastorali della nostra Comunità. Come momento iniziale del discernimento intendiamo circoscrivere la tematica a due ambiti: quello dell'educazione e formazione e quello della carità.</p> <p>Invitiamo a considerare anzitutto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il progetto educativo della nostra Comunità (in particolare nella sua pagina iniziale e nel secondo approfondimento su famiglia e educazione) (Allegato B). - I testi del Sinodo 47° della nostra Diocesi e di alcuni paragrafi della Esortazione Evangelii Gaudium. Sono testi già noti ma da tenere presenti come guida e riferimento. (Allegato C) Sugeriamo di chiederci: <ul style="list-style-type: none"> - Possiamo delineare alcune priorità per la vita pastorale? - Per realizzare la nostra missione in ordine alla educazione e alla carità di quali strutture abbiamo bisogno? Quali vanno valorizzate? Quali ci mancano? - In cosa possiamo valorizzare strutture di una singola parrocchia per il bene di tutta la Comunità Pastorale? Ci sono possibilità di evitare dispersioni, divisioni, doppioni? <p>Non si tratta, dunque, di partire da osservazioni sullo stato delle nostre strutture e dei nostri beni. Le scelte pratiche e tecniche verranno di conseguenza</p>
05/06/2018	<p>Spunti di verifica della vita della Comunità Pastorale Beato Paolo VI a conclusione del quarto anno dalla sua costituzione.</p> <p>I consiglieri sono invitati a offrire con libertà osservazioni e riflessioni che aiutino a leggere questi anni di cammino evidenziando gli aspetti positivi da incrementare e continuare, e quelli faticosi o fragili da correggere o ripensare.</p> <p>In particolare possiamo considerare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Come abbiamo accolto – nella vita personale e nella vita parrocchiale - la insistente chiamata (da parte del Papa, dei nostri Arcivescovi e della realtà che viviamo) a una conversione missionaria. 2. La pastorale di insieme tra le tre parrocchie della Comunità: <ol style="list-style-type: none"> a. La comunione di stili, obiettivi, strumenti. b. Momenti celebrativi, formativi, missionari vissuti insieme. c. Condivisione e scambio di risorse, carismi e ministeri. 3. La vita pastorale ordinaria di ciascuna parrocchia, come presenza di annuncio, celebrazione dei misteri cristiani, vicinanza alla gente. 4. Il ruolo della Diaconia e la presenza di ministri ordinati nelle singole parrocchie e nella comunità intera. 5. Il funzionamento del Consiglio Pastorale della Comunità. 6. Il coordinamento di gruppi, associazioni, movimenti, realtà di servizio e carismi di spiritualità. 7. Le proposte di formazione e di annuncio missionario (che sono tra le priorità della costituzione di una Comunità Pastorale).
15/09/2018	Presso la Villa Sacro Cuore: inizio nuovo anno pastorale.
02/10/2018	<p>Discernimento sull'utilizzo e la revisione delle strutture delle Parrocchie della Comunità Pastorale. Deliberazioni.</p> <p>In questa seduta del Consiglio siamo invitati a giungere ad alcune</p>

	<p>decisioni complessive sulle strutture presenti nelle nostre Parrocchie.</p> <p>Non si tratta di decisioni tecniche, ma "di prospettiva" su cosa sia necessario alla pastorale missionaria delle nostre Parrocchie nella Comunità Pastorale, anche per il futuro, secondo quanto già considerato nei mesi scorsi.</p> <p>In questo senso vengono presentati negli allegati tre passi su cui riflettere:</p> <p>1.Ascolto: alcuni testi che aiutano a riprendere i criteri per il discernimento e le scelte.</p> <p>2.Discernimento: vengono raccolte le esigenze ("Cosa ci serve?") espresse nel cammino già fatto con la elaborazione del Progetto Educativo della CP e con l'ascolto dei Consigli parrocchiali, delle realtà che operano nella Comunità, delle proposte di singoli consiglieri.</p> <p>3.Proposte operative: offerte da don Luca, sono la base del nostro confronto. Su queste proposte siamo invitati a fare correzioni e a offrire suggerimenti alternativi o sottolineature di priorità. Non si dovrà entrare nelle questioni tecniche, ma valutare la proposta di utilizzo e revisione. Il testo costituisce una bozza che vuole favorire il confronto: non è un testo da approvare in toto.</p>
04/12/2018	<p>Prossima Visita Pastorale del nostro Arcivescovo (12/13 gennaio 2019).</p> <p>Nell'ambito della visita pastorale è previsto un incontro dell'Arcivescovo con i consigli parrocchiali. L'Arcivescovo chiede al Consiglio anzitutto di verificare le consegne ricevute nella lettera conclusiva della visita "feriale" del Card. Scola (cf. testo allegato B, reperibile anche sul sito).</p> <p>I Consiglieri sono invitati a fare osservazioni su come si vivono questi ambiti e su cui la Diocesi offre una griglia di verifica. Sarà opportuno predisporre un testo con queste osservazioni sintetiche e con eventuali domande che si desidera presentare all'Arcivescovo; nell'incontro con l'Arcivescovo sarà poi lasciato anche tempo per interventi di singoli consiglieri.</p> <p>GRIGLIA DI VERIFICA: offrire delle riflessioni all'Arcivescovo, verificando come di fatto sono stati affrontati in parrocchia queste tematiche:</p> <p>1)Viene obiettivamente curata la S. Messa domenicale? Viene concretamente favorita la preghiera feriale?</p> <p>2)L'azione pastorale della parrocchia è attenta a sostenere la vocazione di ciascuno, in modo particolare la pastorale giovanile?</p> <p>3)Il clima di fede che si respira in parrocchia si traduce in vita buona, in iniziative culturali che toccano davvero la vita della gente?</p> <p>4)Si tenga presente infine come si sta attuando il "passo da compiere", che era stato proposto. [Per la nostra Comunità "passo da compiere" era la stesura e l'attuazione del Progetto Pastorale della comunità pastorale; quindi lo stile e il metodo di vita della CP che abbiamo delineato e le attenzioni e le priorità che abbiamo indentificato]</p>
13/01/2019	II Consiglio Pastorale incontra l'Arcivescovo mons. Mario

	Delpini
19/02/2019	<p>Responsabilità pastorale della comunità cristiana nell'attuale contesto sociale e politico: quali attenzioni possibili?</p> <p>In base ad alcuni testi dal discorso dall'Arcivescovo a S. Ambrogio (Allegato C) si chiede di esprimere una lettura della situazione presente, nel nostro contesto, e suggerire eventuali passi che la Comunità può compiere.</p> <p>* quali problematiche sociali vediamo realmente attorno a noi nel nostro territorio?</p> <p>** ci sono passi che la comunità cristiana può fare per prendersi cura del legame sociale, favorire esperienze di buon vicinato, stimolare a un pensiero alto, offrire occasioni di dialoghi e incontro sul bene comune, sollecitare e promuovere la generosità? C'è un contributo all'educazione civica che la comunità cristiana può dare coerentemente alla sua vocazione e missione?</p> <p>*** come tradurre in pratiche buone la proclamata centralità della famiglia considerata "risorsa determinante"?</p>
02/04/2019	<p>1. Situazione economica delle tre parrocchie Presentazione del Rendiconto delle tre Parrocchie della Comunità Pastorale</p> <p>2. Come far fronte alle future spese nelle nostre Parrocchie?</p> <p>Il rifacimento del salone ad Incirano, i recenti interventi in santuario a Dugnano, interventi a Calderara richiederanno spese notevoli a cui le semplici offerte dei fedeli non potranno far fronte. Il CP è sollecitato a offrire ipotesi di finanziamento e di sensibilizzazione della comunità e di enti che possano collaborare, proseguendo il discorso iniziato lo scorso Consiglio Pastorale</p>